

Abbonamento annuo L. 2 il  
copia. Per il retro, 45 il  
colonna direttamente L. 4.00  
o a mezzo dell'Ufficio postale  
del luogo L. 2 circa.  
PAGAMENTO  
ANTICIPATO

# La Nostra Bandiera

— Propugna l'educazione e l'organizzazione cristiana della gioventù e della classe lavorativa —

Direzione e Amministrazione  
del giornale in  
VIA TREPPO N. 1, UDINESE  
Una copia in gruppo L. 1.000

## La guerra delle Nazioni Nove Stati europei in armi

La spaventosa conflagrazione europea va ogni dì estendendosi. Ormai sono nove gli stati europei che hanno impugnato le armi e sono scesi in lotta. L'Austria, la Germania, la Francia, l'Inghilterra, la Russia, la Serbia, il Belgio, il Montenegro e il Portogallo.

Sono pure in armi, sebbene dichiarazioni di guerra non sieno state fatte, la Bulgaria, la Turchia, la Rumania, la Bulgaria, la Turchia, la Rumania.

La Svizzera, l'Italia, l'Olanda, la Grecia, e la Spagna, hanno dichiarato la loro neutralità.

Quante ancora di queste nazioni saranno travolte dal nembro della guerra, trascinate nel vortice di sangue e di dolori?

Forse nessuna, forse tutte... e la conflagrazione spaventosa diverrà allora terribile.

Tanti sono gli appetiti, gli interessi in giuoco che una visione netta delle cose non è possibile. Basta un piccolo fatto, un minimo incidente perché uno stato neutrale impugni le armi.

Dio non voglia che il male diventi maggiore!

La situazione della settimana passata si può dire è invariata.

La lotta cruenta terribile che si è impegnata fra la Francia e la Germania, si svolge sul suolo belga intorno a Liegi, quella moderna piazzaforte ritenuta insuperabile.

Le truppe tedesche insinuandosi fra gli intervalli dei forti sono riuscite a prendere la città, ma i forti, come rilevasi dagli ultimi telegrammi, sono ancora in mano dei Belgi.

Migliaia e migliaia di vittime hanno bagnato col loro sangue i bastioni e le opere d'arte di questi forti e fin che questi rimarranno nelle mani dei Belgi, l'avanzata dei tedeschi sul suolo francese non sarà possibile.

Altri scontri avvennero fra truppe francesi e tedesche nella Alsazia e Lorena, con alterna fortuna. Sono scontri di poca importanza. Fra pattuglie avanzate atte a tener in scacco il nemico onde proteggere l'avanzata del grosso delle truppe, permettono loro di prender posizione, riportarsi a prepararsi al grande sanguinoso scontro.

Questo per quel che riguarda il settore occidentale.

Nel settore orientale nulla di notevole, almeno per quel che risulta dalle notizie, scarse che provengono.

La Germania tiene testa assai bene alle truppe russe, le quali tranne qualche piccola incursione, si mantengono al di là del confine.

Tarde e lente, spesso nulle sono le notizie che provengono dal campo di guerra dell'Austria con la Serbia.

Belgrado che si era data per presa è ancora Serba.

Nessun corpo d'armata austriaco ancora ha varcato le frontiere serbe.

In aiuto ai serbi sono scesi in campo i montenegrini i quali occupando il Lovcen il terribile ed impugnabile Lovcen dominano le bocche del Cattaro, rifugio delle navi austriache.

Sul mare, come era da prevedersi, l'Inghilterra è rimasta padrona.

Dopo la caccia infruttuosa alle navi germaniche «Goeben» e «Breslau», i forti e le coste tedesche ed austriache furono chiuse onde impedire qualsiasi rifornimento e permettere così di fiaccare la resistenza tedesca con la fame.

Questo lo stato delle cose riassunto brevemente della settimana passata.

Quale avvenire ci riserverà il domani?

### Sabato 8.

\*\*\* Ferve la battaglia intorno ai forti di Liegi. Il comandante le forze germaniche chiese un armistizio di 24 ore, per poter dare sepoltura ai numerosi morti. L'armistizio non fu concesso.

Un telegramma da fonte francese dice che le truppe tedesche sono penetrate nella città di Liegi, ma che i forti resistono ancora.

\*\*\* La Serbia pel tramite del suo incaricato a Berlino ha dichiarato la guerra alla Germania.

\*\*\* Delle pattuglie russe cacciando innanzi a loro la cavalleria nemica alla frontiera sul fronte Lyk Bialla penetrarono per 45 werste in territorio tedesco. Le pattuglie incendiarono le stazioni tedesche di Borginien e Bialla interrompendo le comunicazioni ferroviarie.

\*\*\* Anche l'Olanda si è dichiarata in stato di guerra.

\*\*\* Una dimostrazione ha avuto luogo a Pietroburgo contro l'ambasciata tedesca che fu presa d'assalto. Il palazzo fu saccheggiato, i mobili gettati dalla finestra, lo stemma ridotto in frantumi e sostituito dalla bandiera russa.

L'ambasciatore fu condotto alla stazione e fatto segno a sanguinosi insulti dalla folla.

\*\*\* La squadra inglese ha catturato cinquanta vapori tedeschi presso Gibilterra. Il cacciatorpediniere «Amphion» ha affondato il vapore «Koenig Loise» che serviva da nave posamine.

\*\*\* Il 14.º corpo d'armata austriaco marcia verso il Reno in aiuto delle truppe germaniche.

\*\*\* L'Inghilterra ha emanato un proclama per l'arruolamento di 100 mila uomini.

### Domenica 9.

\*\*\* Il cacciatorpediniere «Amphion» è saltato in aria avendo urtato contro una mina. Vi sono 131 morti e 152 salvati.

\*\*\* Nei pressi delle isole Orcadi — gruppo di isole presso la punta settentrionale della Scozia — la flotta inglese ha preso contatto con la flotta tedesca. Quest'ultima si è data alla fuga verso le coste della Landa.

\*\*\* L'incrociatore tedesco «Augustburg» che bombardava Libau fu affondato da una torpediniera russa.

\*\*\* Altri due incrociatori tedeschi furono affondati nel mare del nord. Gli inglesi catturarono settantacinque navi tedesche.

\*\*\* Presso Obrenovatz l'artiglieria austriaca aprì un fuoco contro i serbi. Le batterie serbe risposero e ridussero al silenzio quelle austrungariche. Gli austriaci ripiegarono abbandonando due cannoni danneggiati.

\*\*\* La città di Fotsk in Bosnia fu occupata dai serbi i quali si impossessarono anche della città di Visegrad sulla frontiera del Sangiaccato.

\*\*\* Si apprende che il principe ereditario tedesco fu vittima di un attentato. Rimase gravemente ferito. L'autore si dette alla fuga. La notizia non è stata ulteriormente confermata.

\*\*\* In Francia, a Ostenda e Calais, è cominciato lo sbarco delle truppe inglesi, salutate dalle acclamazioni della popolazione. Lo sbarco si è rapidamente effettuato in ottimo ordine; gli accordi dei due stati maggiori hanno assicurato la perfetta esecuzione del programma di sbarco.

\*\*\* Un comunicato ufficiale dice che le truppe tedesche hanno sgombrato la città di Liegi. Una divisione di cavalleria tedesca che aveva passato la Mosa a nord di Liegi è stata quasi annientata dalla cavalleria belga.

La fortezza di Liegi contro la quale si appuntano gli sforzi dell'armata tedesca è una piazzaforte di prim'ordine con quattordici fortezze avanzate con tutte le installazioni tecniche moderne, con corazzate e con protettori in cemento armato, con cannoni di grosso calibro e difesa da forte guarnigione, costruito dal più grande ingegnere militare dei nostri tempi, il generale Briamont.

Essa rappresenta la chiave d'ingresso

so nella Francia ed apre la via di Parigi. Da ciò è spiegato l'accanimento da parte delle truppe germaniche per impossessarsene, delle truppe franco-belghe per difenderla.

Intorno a questa fortezza i tedeschi perdettero 5 mila uomini, 24 cannoni, ed un generale. L'assalto era stato dato con forze superiori di 100 mila uomini.

Fra i prigionieri di guerra si dice siano anche un principe di Prussia che comandava la cavalleria.

\*\*\* Il Presidente della Repubblica francese, Poincaré, ha decorato con la croce della Legion d'onore la città di Liegi per l'eroico adifese.

### Lunedì 10.

\*\*\* Le navi austro-ungariche hanno bombardato Antivari. Il bombardamento fu diretto sui fabbricati della Compagnia di Antivari e sulla stazione radiotelegrafica, la centrale elettrica, nonché le officine meccaniche. Le due navi ha diretto il fuoco contro i monti, poiché i montenegrini erano tutti fuggiti sulle montagne, lasciando Antivari completamente deserta.

Le navi austro-ungariche ripresero un fuoco violentissimo contro la città e contro tutta la zona adiacente, danneggiando e distruggendo altre case.

\*\*\* L'esercito francese è penetrato in Alsazia ed ha preso Altkirch. I tedeschi sono stati disfatti dopo una brillante carica alla baionetta.

\*\*\* Nei pressi di Gracovia 800 giovani cacciatori galiziani al comando del capitano Frank assalirono di notte un migliaio di cosacchi nella maggior parte dormienti presso Miechow. Il combattimento durò alcune ore e terminò con la piena ritirata dei cosacchi che ebbero circa 400 morti e feriti. I cacciatori ebbero 140 morti e feriti. Miechow è nelle loro mani.

\*\*\* La Russia ha rovesciato al confine tedesco un esercito composto di mezzo milione di uomini e 500 cannoni.

La notizia non può non sbalordire e farci rimanere increduli, conoscendoci la lentezza di mobilitazione dell'esercito russo. Di fatti una notizia da Vienna dice che le truppe austriache della Vistola l'anno occupato nella Gallizia orientale i villaggi di Radziwlow, di fronte a Brody, di Woloczyska, di fronte a Podwoloczisk, e di Mowosielika presso Czernowitz.

Tutti i tentativi delle pattuglie della cavalleria nemica d'invasione della Gallizia orientale e centrale sono stati respinti. La cavalleria russa è stata respinta anche presso Zalosko fra Brides e Carnopol ed ha lasciato 4 cosacchi uccisi e 2 feriti.

\*\*\* Sedici soldati austrungarici hanno tentato di passare la Sava. Appena ebbero posto piede sul suolo serbo spararono contro le truppe che risposero al fuoco. Dieci di essi rimasero morti, gli altri sei feriti e prigionieri.

\*\*\* I montenegrini hanno occupato Spitz e al costa fino a Buduca e le regione di Verroch alla frontiera dell'Albania. I montenegrini sono penetrati pure nella Bosnia ed occuparono Plevye.

\*\*\* Il quartiere generale austriaco ha pubblicato un proclama in lingua tedesca e polacca diretto alle popolazioni della Polonia russa col quale annunzia alla popolazione la liberazione del giogo moscovita.

\*\*\* Un distaccamento di cavalleria tedesca ha respinto l'assalto di una brigata russa presso Bialla a est di Johannesburg, cui prese un cannone, parecchie munizioni e carri.

\*\*\* L'ambasciatore russo col personale dell'ambasciata e del consolato partirono con treno speciale messo a sua disposizione dal governo austrungarico. Nessun incidente.

\*\*\* I tedeschi nel Belgio mancano di viveri perché invasero il Belgio senza preoccuparsi di approvvigionamenti.

Pattuglie isolate si recano a procurarsi i viveri.

\*\*\* Lo stato d'assedio è stato proclamato in Svizzera. Le truppe di Elite e la Landwer sono state mobilitate. Si dice che i tedeschi abbiano uccisa una sentinella svizzera.

### Martedì 11.

\*\*\* La rottura diplomatica fra l'Austria e la Francia è avvenuta oggi. I due stati sono in guerra.

L'Ambasciatore d'Austria Ungheria a Parigi ha dichiarato che le truppe austrungariche non partecipavano alla guerra della Germania contro la Francia. Ma il governo francese ha ritenuto che tale risposta non significasse che l'Austria Ungheria non dà il suo appoggio militare alla Germania contro la Francia, perché la presenza fuori del territorio austriaco di truppe austrungariche permette alla Germania di disporre di effettivi che tali truppe sostituiscono nel territorio tedesco.

\*\*\* Il principe Carlo Ulrico Buelow, fratello dell'ex cancelliere germanico, comandante una divisione di cavalleria è caduto in uno scontro presso Liegi.

\*\*\* Nel Belgio è stato proclamato lo stato d'assedio. Tutti i tedeschi furono invitati a lasciare al più presto il paese.

\*\*\* Le truppe russe sono penetrate per la valle del fiume Stir in territorio austriaco, cacciando davanti a loro le avanguardie nemiche.

\*\*\* Una nave ha portato la notizia che Scutari sarebbe stata occupata dai Montenegri.

La notizia però non ha avuto nessuna conferma.

\*\*\* Le due navi «Goeben» e «Breslau» sfuggite miracolosamente alla caccia loro data da ventidue navi francesi e britanniche sono passate per il mare greco dirigendosi verso i Dardanelli.

\*\*\* I sottomarini tedeschi avevano attaccato una delle squadre della flotta britannica. Nessuna delle navi fu toccata. Un sottomarino fu affondato.

\*\*\* Le batterie del Lowcen aperse oggi il fuoco contro le fortificazioni di Cattaro che rispose debilmente. Si ignora il risultato.

### Mercoledì 12.

\*\*\* Telegrammi provenienti da Berlino e Parigi confermano la presa di Liegi.

Ecco come l'importantissima azione militare si svolse:

Quattro giorni or sono si riunirono dinanzi a Liegi un gruppo di piccole forze, poiché l'impresa a così breve andare non doveva svelarsi prima con l'ammassamento di forze superiore. Se si raggiunge lo scopo desiderato, ciò si deve in buona parte alla preparazione ed al valore delle truppe tedesche, alla direzione energica, alla assistenza di Dio.

L'avanzata dei franco-belgi fu annientata: le loro truppe combatterono male. Le difficoltà per i tedeschi consistevano nel terreno sfavorevole, costituito da colline e foreste, e alla partecipazione ipocritamente nascosta ed intensa della popolazione comprese le donne.

Si tirava sui reparti tedeschi dalle anfrattuosità dei terreni, dai villaggi e dalle foreste: si tirò anche sui medici curanti i feriti e sui feriti stessi. Furono combattimenti duri ed accaniti; località intere dovettero distruggersi per spezzare la resistenza del nemico finché le truppe tedesche passarono la cintura dei forti e s'impadronirono della città.

E' esatto che una parte dei forti sono ancora occupati; essi però non tirano più. L'Imperatore non volle sprecare il sangue dei suoi soldati con l'assalto dei forti. Si può attendere l'arrivo dell'artiglieria pesante per

bombardare successivamente e tranquillamente questi forti senza affluire un uomo, nel caso in cui l'artiglieria dei forti non s'arrendesse alla parola prima che forze rilevanti s'eno giunte dinanzi a Liegi, che nessuna forza può togliere.

Il consiglio federale svizzero votò una dichiarazione di neutralità nella quale è detto ch'esso è più che convinto che le potenze belligeranti nonchè quelle che firmarono il trattato del 1815, accoglieranno con benevolenza questa dichiarazione.

\*\*\* Siamo prossimi alla mobilitazione giapponese; però il rappresentante dell'ambasciatore dichiarò di non avere ancora ricevuto comunicazioni in proposito.

\*\*\* La mobilitazione in Turchia è diventata generale. Sono richiamati tutti gli uomini fino al 40.º anno d'età. Poiché i piroscafi rumeni hanno sospeso il servizio, Costantinopoli è oggi completamente isolata dall'Europa. L'approvvigionamento è però assicurato per lungo tempo.

\*\*\* La Sobraje bulgara ha autorizzato il governo a decretare lo stato d'assedio nel momento in cui lo crederà necessario.

Il Governo ha presentato alla Sobraje un progetto per l'apertura di un credito di 50 milioni per l'eventuale mobilitazione, se le circostanze imponessero questa misura preventiva.

Parè che la Bulgaria si schierò contro la Serbia.

\*\*\* Le truppe francesi provenienti da Belfort che si erano avanzate nell'Alsazia fino a Mulhouse e comprendeva probabilmente il settimo corpo d'armata francese ed una guarnigione appartenente alla guarnigione di Belfort è stato respinto dalle truppe tedesche da una forte posizione del sud di Mulhouse. Le perdite tedesche sono poco rilevanti, le perdite francesi sono rilevanti.

Un comunicato francese conferma la ritirata di Mulhouse, ma dice che le truppe sono padrone della Alsazia.

\*\*\* Una brigata mista appartenente al 15.º mo corpo d'armata francese essendosi avanzata, fu attaccata dalle truppe tedesche di copertura presso Lagarde (Lorena) e fu respinta nella foresta di Parroy a nord est di Luneville con grandi perdite. — Essa la solò nelle mani tedesche una bandiera, due batterie, quattro mitragliatrici e 700 prigionieri. — Un generale francese è rimasto ucciso.

Lagarde, villa sul confine franco-germanico nella Lorena tra Starburg (Lorena tedesca) e Luneville (francese). La foresta di Parroy si estende per un certo tratto oltre il confine, e tocca quasi Luneville.

### Giovedì 13.

\*\*\* Un grande combattimento si è avuto tra Tirlemont e Saint Trond sul suolo belga. Importanti forze di cavalleria tedesche e parecchie migliaia di uomini muniti di mitragliatrici, portate a dorso di cavallo; attaccarono i reggimenti dei lancieri inviati loro incontro avanti a Tirlemont. Il combattimento cominciò alla carabina; poi i lancieri operarono una carica e sconfissero una parte dei loro avversari.

Allora questi giunsero in forze e cominciarono ad usare le mitragliatrici. In presenza del numero rilevante e per non esporre inutilmente le proprie forze, il reggimento lancieri indietreggiò dopo una energica resistenza.

Tirlemont è una città sulla via del Grande Gette, conta 16 mila abitanti ed è nota per le fabbriche di macchine, che vi fiorivano. E' distante 25 miglia da Bruxelles.

Saint Trond, popolosa borgata sorge più ad ovest di Tirlemont sul Malsolbeck, in mezzo a sud, si stende Landen, dove, come dicevano, si rannodano cinque linee ferroviarie.

\*\*\* Un altro scontro si ebbe a Mangiennes ove i tedeschi si presentarono dinanzi agli avamposti francesi i quali ripiegarono da prima davanti al nemico, ma poi, con appoggio della riserva, attaccarono lo respinsero con notevoli perdite.

\*\*\* I tedeschi si presentarono dinanzi a Longwy a cui intimarono la resa. Il comandante rifiutò fieramente. Langwy non è una vera piazzaforte. Essa possiede una semplice cinta della seconda metà del secolo XVII.

\*\*\* Per tutta la giornata dinanzi a Mulhouse si è combattuto una lotta accanita fra il 10.º corpo d'armata francese e il 14.º corpo d'armata tedesco. I francesi occupano le colline circondanti Mulhouse, mentre il grosso delle forze sta alquanto più indietro verso Altkirch. Il fianco sinistro è protetto dai Vosgi, le cui creste sono dominate dai francesi che così signoreggiano l'Alta Lorena. I tedeschi si rafforzano al nord di Mulhouse; ed hanno occupato anche i quartieri settentrionali della città.

I francesi tentarono una incursione notturna sulla città ma furono respinti.

\*\*\* Notizie dalla Lorena danno a credere che ivi sieno giunte delle forze austriache in aiuto di quelle tedesche.

\*\*\* Delle pattuglie di cavalleria russa tentarono di avanzare ad est della Vistola contro Sam ma furono respinte ovunque. Tre squadroni russi con mitragliatrici tentarono di avanzare contro Brodey, ma furono respinte al di là della frontiera.

\*\*\* Una grave sconfitta subirono gli austriaci alla frontiera serba settentrionale. Mercè l'eccellente tiro dell'artiglieria e della fanteria serbe, gli austro-ungarici hanno subito perdite Lomiza frontiera della Bosnia ove hanno incontrato una parte dell'esercito Drina. Le loro perdite sono gravissime. Attualmente nessun soldato austro-ungarico si trova in territorio serbo.

\*\*\* Il governo Montenegrino ha dichiarato la guerra alla Germania ed ha fatto consegnare i passaporti al Ministro tedesco a Cettigne Rekart, il quale ha già lasciato la capitale montenegrina.

\*\*\* Quattrocento albanesi del nord di Djacovizza si sono uniti all'esercito montenegrino per la campagna contro l'Austria-Ungheria.

\*\*\* Il consiglio dei ministri egiziano ha deciso di considerare l'Egitto come in istato di guerra ed ha incaricato l'Inghilterra a difendere il paese.

\*\*\* Il presidente del consiglio Venizelos ha visitato stamane il ministro di Francia Deville al quale ha assicurato che la Grecia rimarrà tranquilla finché rimarrà tranquilla la Bulgaria.

\*\*\* Durante gli scorsi giorni sottomarini tedeschi si avvicinarono alle coste dell'Inghilterra e della Vvezia, fino all'isola Shetland. Naturalmente sui risultati del viaggio nullo è stato finora comunicato.

\*\*\* Durante il bombardamento di Belgrado eseguito stamane, gli austro-ungarici, tirando con grossi pezzi di artiglieria da 24, hanno distrutto le più belle case e gli edifici pubblici della città. Molte persone sono state ferite.

## Ultime notizie

LONDRA, 13, sera.  
LA INGHILTERRA È IN STATO DI GUERRA CON L'AUSTRIA UNGHERIA.

**È cominciato il bombardamento dei forti di Liège? I tedeschi mutano tattica?**

BRUXELLES, 13, notte.  
Si dice che è la passata calma sul fronte e che la cavalleria tedesca sia ovunque vinta.

L'assalto improvviso contro il Belgio centrale essendo fallito sembra che i tedeschi fortifichino Liège contro la offensiva belga.

Il bombardamento dei forti è cominciato ma essi resistono meglio che mai.

**Un colpo di scena**  
Il "Goeben" ed il "Breslau" acquistati dalla Turchia

COSTANTINOPOLI, 11, ore 23,5.  
Il Governo annuncia ufficialmente l'acquisto per 80 milioni di marchi della corazzata tedesca Goeben

e dell'incrociatore Breslau che saranno ieri sera i Dardanelli e giungeranno stamani a Costantinopoli.

PARIGI, 13, sera.  
Si ha da Costantinopoli in data di ieri che il Governo ottomano dichiara che il Goeben e il Breslau si recarono nei Dardanelli avvenuti esso acquistati dalla Germania. Le navi stesse entrarono nei Dardanelli sotto bandiera ottomana e gli equipaggi tedeschi furono sbarcati.

**Squadrono tedesco respinto**

PARIGI, 12, (rit).  
Ieri sera uno squadrono di dragnoni tedeschi proveniente da Liegi cercò di sorprendere i belgi ad Ainaffe. Dopo tre ore di combattimento i tedeschi furono respinti ed abbandonarono 153 morti e 102 prigionieri. Le perdite dei belgi sono 6 morti e 15 feriti.

BRUXELLES, 12, (rit).  
(Ufficiale). — Il movimento di ritirata dei tedeschi annunciato ieri si è accentuato.

**Nave tedesca affondata da una mina tedesca**

LONDRA, 13, sera.  
Il Times annuncia che una corrottorpediniera tedesca è stata affondata in seguito ad un urto contro una mina posta dai tedeschi.

**La Bulgaria assicura alla Russia... la sua neutralità**

SOFIA, 11, ore 17,30 (rit).  
Il Governo bulgaro consegnò alla legazione russa note verbali dichiaranti che la Bulgaria intende osservare la più stretta neutralità durante e sino alla fine della crisi che attraversava l'Europa.

**Tra i rossi**

Chi sono... che cosa vogliono... che cosa fanno...

Il Giornale d'Italia riferisce in una sua corrispondenza da Filadelfia che il deputato socialista on. Caroti, tenendo colà un corso di conferenze, non si peritò di fare della più sfacciatata propaganda rivoluzionaria.

Parlando ad es. di Bresci disse che fu «tratto al roscidio perché vedeva il popolo oppresso come nei tempi attuali» ed aggiunse altre affermazioni tanto più strane in quanto pronunciate fuori della patria.

L'oratore inviò i socialisti e i sovversivi di Filadelfia a un movimento di protesta di solidarietà con i socialisti italiani; e stimolò a raccogliere fondi con qualsiasi mezzo non per aiutare i compagni che sono in prigione o per soccorrere i figli delle vittime dei tumulti, ma per mandarli in Italia e comperare armi per rispondere al piombo con piombo.

A questo punto un repubblicano insorse contro l'oratore rinfacciandogli come, con le sue idee e i suoi propositi, avesse accettato la medaglietta di deputato e invece di trovarsi fra gli agitati italiani peregrinasse in lungo e in largo per l'America!

Il discorso Caroti produsse grande impressione su tutta la colonia ed è stato tale il disgusto, che nessun giornale locale ne fece il resoconto.

E' così i deputati socialisti tengono alto l'onore della patria all'estero!

**Peggio del borghese.**  
Una cooperativa democratico-socialista, a Milano possiede una casa in Via Giardini. Un operaio colla sua famiglia prese in affitto un appartamento per un anno. Disgrazia volle che l'operaio morì e la vedova licenziò la casa vedendosi nell'impossibilità di pagare la pigione.

I democratici socialisti, amici del popolo, volevano obbligarla a versare il pagamento d'affitto di tutto l'anno, ma visto che la povera donna non possedeva nulla, concessero per gran misericordia, che se ne andasse purché pagasse 11 lire per un mese di affitto in più. La donna priva di mezzi non poté pagare nemmeno le 11 lire ed i democratici amici del popolo, le sequestrarono un'ottomana. I commentati ai lettori.

**Libertà di pensiero?**  
Il Lavoro di Genova pubblica che il circolo giovanile socialista di Sampierdarena ha espulso il socio Ghezzi Pietro perché accompagnò la fidanzata alla messa domenicale.

A Bordenò (Emilia) un contadino fu boicottato perché voleva chiamare il sacerdote al capezzale della madre morente.

I socialisti di Vercelli hanno proibito ai loro soci di far battezzare i propri figli.

Il socialismo ha messo in istato d'accusa l'on. Beghi di Rovigo perché lasciò che i suoi figli venissero cresimati.

E tutti costoro si chiamano paladini del libero pensiero! inveiscono contro la Chiesa chiamandola violatrice della libertà! inneggiando a Ferrer e Bruno!

Vengognatevi, furlupinatori del popolo!  
**La loro taglia.**

A Sesto Inolese i capi rossi hanno imposto ai coloni organizzati di sottoscrivere una obbligazione di 50 lire per una cooperativa macchine che è male in gamba.

I coloni poco disposti a pagare, non intendono firmare. E allora i dirigenti della lega, propongono questo dilemma: O firmate l'obbligazione entro 35 giorni, o vi boicottiamo! Proibiremo ai negozianti di somministrarvi il necessario per vivere, ai padroni di darvi lavoro.

Ecco i sistemi socialisti!

## IL TRISTE RIMPATRIO DEI NOSTRI EMIGRANTI

Al primo accenno dello scatenarsi della bufera guerresca i nostri emigranti disseminati in terra straniera, come uno stormo d'uccelli, hanno rimesso, spauriti, la via del ritorno.

Ritorno doloroso, tragico.  
Sono cinque mila, sono dieci mila gli emigranti in transitarono per il nostro confine.

Treni speciali, lunghi, eternamente lunghi, depongono alla Stazione di Pontafel turbe immense di nostri fratelli. Ve ne sono di quelli partiti da poco e che avevano iniziato una stagione di prometteva di riuscire fruttifera, ve ne sono altri che da anni non rivedevano la loro patria: sono seguiti dalle famiglie, piantate in terra straniera.

Queste turbe immense di gente stanca, sfinita da disagi e dal patimenti, del viaggio, dalla fame, si aggirava per la Stazione come perduta, trasognata.

Ma un uomo, che in questo momento impersonifica la misericordia di Dio, sorretto da una grande fede, da un grande altruismo, che fu di lui un eroe del dovere, tutto prevedeva a tutto provvede.

Giovanni Paoloni, dell'Opera di Assistenza degli emigranti, è là al suo posto, all'arrivo di ogni treno, di giorno di notte, infaticabile, inesauribile.

Con slancio paterno, con consigli, con aiuti, procura agli emigranti quei conforti che solo un padre può dare in queste terribili contingenze.

Donde trae costui tutte le energie per provvedere a chi arriva e chi parte e alle donne e ai fanciulli nel ricovero e a loro bagagli e mazzette? come provvede il pane a chi ha fame il latte ai bambini un letto alle donne deboli?

Mercoledì per esempio giunse una povera donna che si era sgravata lungo il viaggio in treno.

Il segretario dell'Opera in un istante ebbe provvisto e alla malata e al neonato.

Qui aggiungiamo al plauso di tutti la signora Domenica Englaro negoziante che accorse e fornì il bambinello, di un completo corredo.

Solo la fede, la speranza di un guidatore oltre la vita terrena può sublimare uomo, farlo dimentico di se per il bene dei suoi fratelli dei suoi simili.

L'Opera di Assistenza, con questo infaticabile campione non può non avvantaggiare, e gli emigranti devono per debito di riconoscenza concorrere a far progredire quest'opera santa, volta a tutto loro vantaggio, che nei momenti della sciagura e del bisogno, non si perde in chiacchiere inutili in approvazioni di ordini del giorno di protesta, in vane cerimonie, ma agisce, ma aiuta, ma consola con amore con disinteresse.

Quanto è grande, quanto è sublime la carità cristiana!

**Ottima iniziativa**  
di due Segretariati per gli Emigranti

Il Segretariato del Popolo di Udine ci comunica la seguente circolare spedita ai presidenti delle sue sezioni ai Sindaci ed a tutti i Sacerdoti che hanno cura d'anime:

Illustre Signore,  
In causa del precipitoso rimpatrio

**Rispettiamo la religione.**  
I socialisti furlupinatori del popolo, mentre strappano i loro figli, Santità se sono veramente rispettosi della religione!

A Nogarole (Verona) durante uno sciopero le organizzazioni capitanate dai democratici rossi e verdi cantavano:

*I frati all'inferno  
I preti nel profondo  
Ecclesia si pan  
Ecclesia si pan  
Abasso la religione.*

**Senola laica.**

Abbiamo sempre detto che scuola laica vuol dire scuola atea, senza religione. Giorni sono all'Andreani di Mantova i Ricreatori laici comunali diedero il loro saggio, recitando poesie, cantando, facendo esercizi.

Una bambina in un monologo dialettale disse che «la civiltà vuole che le suore siano cacciate dagli ospedali».

Prima si insegna ai bambini di cacciare le monache dagli ospedali, poi si insegna di cacciare i preti dalla Chiesa, poi Dio dalla società... Adagio però che un bello o brutto giorno, i bambini cresciuti a questa scuola, non cacciano i loro educatori all'altro mondo coi mezzi alla Caillaux.

I nostri emigranti hanno avuto dei danni e degli inconvenienti gravissimi. Questo Segretariato appena stabilita la pace intende apportarvi tutto il rimedio possibile.

A questo scopo preghiamo la S. V. Ill.ma a prendere esatte e minute informazioni presso le famiglie degli emigranti di costi riguardo ai danni sofferti, come mercede non interamente pagata, oggetti smarriti, ecc., e a volerene cortesemente riferire.

Con grazie anticipate e con distinto ossequio.

Il Presidente: Sac. D. Luigi Cozzi.

Analoga iniziativa, ieri stesso, hanno preso gli amici del Segretariato di Emigrazione di Pordenone.

**Provvedimenti per gli emigranti e gli operai**

Una riunione di parlamentari e del Presidente delle Deputazione Prov.

Martedì 11 corrente alle ore 14 nella sala delle adunanze della Deputazione Provinciale per iniziativa del cav. Spezzotti presidente della Deputazione e dell'on. Gortani si sono riuniti tutti i deputati politici della Provincia in unione al R. Prefetto, al co. Zoppola presidente dell'ufficio provinciale del lavoro, al co. Caratti e all'ingegnere capo della provincia. Erano pure presenti il segretario capo della Deputazione co. di Caporacco ed il segretario aggiunto dottor Pedrola.

Al convegno aderì pure il comm. Renier presidente del Consiglio provinciale, impossibilitato ad intervenire per precedenti impegni professionali. Scopo di tale riunione era quello di studiare i provvedimenti che possono prendere per far fronte al grave problema creato dal prematuro rimpatrio dei nostri emigranti, e alla prevedibile riduzione del numero degli operai impiegati nelle industrie locali.

Dopo una breve relazione del cav. Spezzotti e dell'on. Gortani ed in seguito a lunga ed attenta discussione a cui partecipò tutti i convenuti si stabilì di raccogliere tutti i dati necessari per un programma organico di provvedimenti al qual fine si adopereranno alacrimemente i deputati della regione e l'ufficio provinciale del lavoro.

Il R. Prefetto si impegnò di inviare un telegramma in proposito al governo e i deputati inviarono i seguenti telegrammi al presidente del consiglio on. Salandra ed al sotto segretario on. Celasia:

«A S. E. Salandra presidente del Consiglio - Roma. — Nonostante l'opera illuminata nostro Prefetto siamo gravemente impressionati conseguenze rimpatrio settantamila emigranti nonché disoccupazione operai cagionata chiusura opifici mancanza carbone. Preghiamola vivamente autorizzare sottosegretario Celasia cui telegrafferemo venire per rendersi conto gravissimo disagio disporre provvedimenti atti fronteggiarlo».

«A S. E. Celasia - sotto segretario interno - Roma. — Nonostante opera illuminata nostro Prefetto siamo gravemente impressionati conseguenze rimpatrio settantamila emigranti nonché disoccupazione operai cagionata

chiusura opifici. Preghiamola venire per rendersi conto gravissimo disagio disporre provvedimenti atti fronteggiarlo».

«A S. E. Celasia - sotto segretario interno - Roma. — Nonostante opera illuminata nostro Prefetto siamo gravemente impressionati conseguenze rimpatrio settantamila emigranti nonché disoccupazione operai cagionata

chiusura opifici. Preghiamola venire per rendersi conto gravissimo disagio disporre provvedimenti atti fronteggiarlo».

chiusura opifici. Preghiamola venire per rendersi conto gravissimo disagio disporre provvedimenti atti fronteggiarlo».

«A S. E. Celasia - sotto segretario interno - Roma. — Nonostante opera illuminata nostro Prefetto siamo gravemente impressionati conseguenze rimpatrio settantamila emigranti nonché disoccupazione operai cagionata

chiusura opifici. Preghiamola venire per rendersi conto gravissimo disagio disporre provvedimenti atti fronteggiarlo».

«A S. E. Celasia - sotto segretario interno - Roma. — Nonostante opera illuminata nostro Prefetto siamo gravemente impressionati conseguenze rimpatrio settantamila emigranti nonché disoccupazione operai cagionata

chiusura opifici. Preghiamola venire per rendersi conto gravissimo disagio disporre provvedimenti atti fronteggiarlo».

«A S. E. Celasia - sotto segretario interno - Roma. — Nonostante opera illuminata nostro Prefetto siamo gravemente impressionati conseguenze rimpatrio settantamila emigranti nonché disoccupazione operai cagionata

chiusura opifici. Preghiamola venire per rendersi conto gravissimo disagio disporre provvedimenti atti fronteggiarlo».

«A S. E. Celasia - sotto segretario interno - Roma. — Nonostante opera illuminata nostro Prefetto siamo gravemente impressionati conseguenze rimpatrio settantamila emigranti nonché disoccupazione operai cagionata

chiusura opifici. Preghiamola venire per rendersi conto gravissimo disagio disporre provvedimenti atti fronteggiarlo».

«A S. E. Celasia - sotto segretario interno - Roma. — Nonostante opera illuminata nostro Prefetto siamo gravemente impressionati conseguenze rimpatrio settantamila emigranti nonché disoccupazione operai cagionata

chiusura opifici. Preghiamola venire per rendersi conto gravissimo disagio disporre provvedimenti atti fronteggiarlo».

«A S. E. Celasia - sotto segretario interno - Roma. — Nonostante opera illuminata nostro Prefetto siamo gravemente impressionati conseguenze rimpatrio settantamila emigranti nonché disoccupazione operai cagionata

chiusura opifici. Preghiamola venire per rendersi conto gravissimo disagio disporre provvedimenti atti fronteggiarlo».

«A S. E. Celasia - sotto segretario interno - Roma. — Nonostante opera illuminata nostro Prefetto siamo gravemente impressionati conseguenze rimpatrio settantamila emigranti nonché disoccupazione operai cagionata

chiusura opifici. Preghiamola venire per rendersi conto gravissimo disagio disporre provvedimenti atti fronteggiarlo».

«A S. E. Celasia - sotto segretario interno - Roma. — Nonostante opera illuminata nostro Prefetto siamo gravemente impressionati conseguenze rimpatrio settantamila emigranti nonché disoccupazione operai cagionata

chiusura opifici. Preghiamola venire per rendersi conto gravissimo disagio disporre provvedimenti atti fronteggiarlo».

«A S. E. Celasia - sotto segretario interno - Roma. — Nonostante opera illuminata nostro Prefetto siamo gravemente impressionati conseguenze rimpatrio settantamila emigranti nonché disoccupazione operai cagionata

chiusura opifici. Preghiamola venire per rendersi conto gravissimo disagio disporre provvedimenti atti fronteggiarlo».

«A S. E. Celasia - sotto segretario interno - Roma. — Nonostante opera illuminata nostro Prefetto siamo gravemente impressionati conseguenze rimpatrio settantamila emigranti nonché disoccupazione operai cagionata

chiusura opifici. Preghiamola venire per rendersi conto gravissimo disagio disporre provvedimenti atti fronteggiarlo».

può attendervi che un abbraccio triste e affettuoso; vorrei dirvi il mio dolore, ma le mie parole vi farebbero male. Vi dico invece che speriate... Sì, speriamo.

E che cosa, se l'incendio è ormai scoppiato e minaccia di travolgere quanto trova sul suo cammino? Eppure, speriamo, speriamo che il flagello scatenato sugli uomini dalla loro ambizione abbia presto a cessare, e che nel mondo ritorni presto la pace o almeno che la pace si conservi nella patria nostra. E intanto non dimentici-

chiamo che siamo giovani e che ancora non siamo che agli inizi, abbiamo fermezza e coraggio, questo perché anche sopra di noi incombe un dovere: il dovere che la patria ci detta. Oggi più che mai il motto: «Dio, patria e famiglia» deve risplendere sulla nostra bandiera. Vi saluta

Il portinaio della Cornia

CHI BEVE AL MATTINO UN BICCHIERINO DIVIENE FATALMENTE UN ALOOGLIZZATO. (Flament) UN ALOOGLIZZATO. (Flament)

## A traverso il Friuli

### SAN DANIELE La guerra

Molta impressione continua a mantenere la guerra europea anche per la nostra popolazione. I giornali sono letti avidamente. Ma a proposito di giornali dobbiamo dire una parola franca. Moltissimi, anche fra contadini religiosi e buoni, non si fanno scrupolo di leggere e comperare e mandare via per posta giornali molto poco buoni, che anzi quando si presenta l'occasione, dicono male di tutte le cose sante, negano Dio, e quindi sono condannati dal Papa e dai Vescovi.

A. S. Daniele si vende dal giornalaio e anche presso la Ditta Alberti (vicino alla Madonna di Strada) il *Corriere del Friuli*, fatto molto bene, con tutte le notizie e ultimi telegrammi, come i grandi giornali, con caratteri netti, raccomandato dall'Arcivescovo ben fatto. A Villanova pure si vende il *Corriere del Friuli*. Avviso ai buoni perché sostengano i giornali buoni.

### Al Ricreatorio

Una persona che vuole rimanere ignota, ha offerto in questi giorni L. 50 alla Direzione del Ricreatorio, dando una istituzione, contro la quale verognosamente certe madri (indegne di questo nome) hanno il coraggio di alzare critiche e mormorazioni, invece di pensare a pulire la cucina e a lavare la camicia dei loro poveri figliuoli. Dio protegga le opere sue contro i calunniatori.

### Tagliare la corda

Tagliare la corda, in gergo militare, vuol dire scappare dalla branda alla notte; oppure uscendo da casa alla notte, senza il permesso dei genitori, per qualche festino o per qualche disordine. La sentinella che lascia il suo posto è un traditore dei suoi compagni; il figlio che lascia il letto paterno è il disordine della sua casa.

Il giovane frenetico di divertimenti, di sagre, di festini che si consuma il sangue e la vita nelle corse pazzo colla bicicletta o altro, che si consuma il cuore in un amore non puro, ma basso e carnale, che pasce e sazia i suoi occhi in ogni ritrovo e su ogni persona che passa, è un giovane che taglia continuamente la corda del suo dovere, della virtù, del rispetto, ecc.

Un giorno, scappato da ogni freno, da ogni regola, da ogni riguardo, sarà la compassione di tutto il suo paese. Giovanotti! il saltare o il tagliare la corda è un affare pericoloso. Saltando, si può inciampare e cadere; tagliando, si può tagliarsi e farsi sangue.

### Un fatto.

A proposito di guerra e di soldati, ecco come parlò alcune settimane fa un colonello spagnolo: «E' venuto a mia conoscenza che in alcuni corpi, alla presenza degli ufficiali viene permessa ai soldati una eccessiva libertà di linguaggio, tanto che in molte occasioni essi si permettono di uscire in parole e frasi sconce e di cattivo gusto e perfino in bestemmie che offendono sempre la buona educazione e spesso i sentimenti religiosi. Ora, siccome il quartiere è e dove essere centro di educazione, raccomandando ai superiori la più esatta vigilanza perché il disordine non abbia a ripetersi e da parte mia avverto che sarò inesorabile verso coloro che avessero mancato».

In Italia si trovano uomini e superiori così franchi e sinceri? A voi, la risposta.

### Una virtù

Dimmi cosa leggi (a proposito di giornali, adesso che è la guerra) e ti dirò chi sei.

Glaucò.

### SALETTO

#### Bambina scomparsa

Il paese è in angustie per la scomparsa di una bambina, Marianna Della Mea, di Davide, di anni 5. Essa assieme alla sorella Elisa si era recata alla malga Cregnedul in Zuc Brusad, Strada facendo si allontanò e non fece più ritorno.

Venne cercata dai parenti e dalla popolazione una notte e un giorno interi, ma non si poté avere alcuna traccia.

### PIANO D'ARTA Morte improvvisa

Certa Somma Angelica d'anni 65, mentre si trovava in un suo campo cadde a terra nel momento in cui, dopo cessava di vivere.

### Consiglio Provinciale

Lunedì si è riunito il Consiglio Provinciale. All'inizio della seduta il Presidente avv. comun. Renier accenna all'attuale momento politico e su esso dice: è migliore per oggi il silenzio. Questa opportunità non è sentita dal consigliere avv. Cosattini, e vorrebbe parlare, ma il presidente severamente lo ammonisce, e il consigliere socialista è costretto a rimangiarsi il suo discorso.

Il Consiglio respinge con 39 voti contro 1 ed 1 astenuto il ricorso presentato contro la eleggibilità del cav. Cristofori, eletto nel mandamento di Palmanova.

Dopo alcune ratifiche il consigliere Pettoello svolge la sua interrogazione circa i provvedimenti che la Deputazione intende prendere — mantenendo fermi i principi di prevenzione sociale e di garanzia giuridica — in seguito alla evasione di un criminale dal Manicomio provinciale.

Il Deputato cav. Coren risponde che la Deputazione e la Direzione del Manicomio nulla hanno a rimproverarsi per la fuga del Feruglio. Il riparto ove questi era rinchiuso presentava tutte le garanzie di solidità e di sicurezza. Pettoello si dichiara non soddisfatto della risposta avuta.

Segue una interrogazione del prof. Musoni sulla ferrovia Cividale-Canale, ma l'interrogante dichiara di rimandare ad altra epoca lo svolgimento.

Sul conto morale della provincia interloquiscono il comm. Casasola che vorrebbe ridata all'Amministrazione provinciale la funzione di tutela e vigilanza sugli enti locali; l'avv. Cosattini che vorrebbe accolte al governo tutti che vorrebbe accolte al governo le spese di sua spettanza che ora gravano sull'Amministrazione provinciale; il comm. Pécile che propone una politica di raccoglimento.

Dopo una breve risposta del Presidente della Deputazione avv. Spezzotti i conti morale e consultivo vengono approvati.

Sul preventivo 1914 l'avv. Candolini accennato alle presenti condizioni economiche dei lavoratori, create dalla situazione politica odierna, propone che la Deputazione prenda in esame i provvedimenti più opportuni. Non elemosina o sussidio che avvihisce — egli dice — ma lavoro, stimolando in tal modo le iniziative degli altri enti. Anche il preventivo è quindi approvato.

### Cronaca Cittadina

#### S. E. Mons. Arcivescovo assiste

L'Eccellentissimo Monsignor Arcivescovo resterà assistente per alcuni giorni. Le solite udienze saranno riprese sabato 22 corrente.

#### Per i Cresimandi

Si avverte che S. E. Monsignor Arcivescovo amministrerà la S. Cresima nella Chiesa Parrocchiale urbana della B. V. del Carmine alle ore nove della domenica 23 agosto corrente.

#### Da sergente richiamato

#### investito dal tram elettrico

Domenica sera verso le ore 11 il sergente richiamato Della Torre Paolo di Udine, d'anni 22, pasticciere abitante in via Mercerie, avanzava di corsa per via Cavour. Nei pressi dell'imbocco di via Savorgnana si fermò

per raccogliere una scatola di cerini che gli era caduta sulle rotaie del tram. Essendo alquanto brillo inesperto e fece allora tre o quattro rapidi passi innanzi, verso la vettura che avanzava, cadendo a terra nel momento in cui questa stava per investirlo.

La vettura gli fu addosso e col salvagente lo respinse da un lato facendogli compiere un giro su se stesso di modo che le gambe andarono attraverso le rotaie e rimasero travolte dalla ruota posteriore e fratturate.

Il manovratore, intuì il pericolo frenò subito, ma la vettura causa la forza d'inerzia slittò sulle rotaie per due o tre metri. Da notarsi che il tram andava a velocità normale. Da ciò è da escludersi ogni responsabilità del manovratore il quale fece quanto era in lui per scongiurare la disgrazia. Il disgraziato è morto poche ore dopo all'ospedale ove era stato ricoverato.

## Podrecca nell'Uruguay

Anche Montevideo, dopo Buenos Ayres, ebbe «l'alto onore» di ospitare la scorsa settimana il famigerato direttore dell'Asino.

I nostri amici di costì ce l'avevano preannunciato e nel loro annuncio vi era l'impronta di un certo timore, come se il passaggio di Podrecca dovesse dar fuoco dovunque alla mina anticlericale. Anzi ci avevano spedito alcuni opuscoli, veri arsenali da guerra per una contro-propaganda podrecciana.

Noi invece ci siamo limitati a sfogliare in fretta i detti opuscoli ed a metterli in disparte, sorridendo: tale era la nostra certezza che a smorzare l'infuocata propaganda anticlericale del bilioso «Asinaro», sarebbe bastata la freddezza dell'ambiente.

E fu così. Invano i giornali massonici, per interesse di setta e ben pagati dall'impresario, ne strombazzarono ai quattro venti il nome, le qualità eccelse e l'eccezza, se non bella, figura: quella fredda matinata del 1.º di Luglio, allo scendere nel porto di Montevideo il povero Guido avrà potuto darsi conto dell'inutilità di tanto frangere, al vedersi appena circondato da un gruppo minuscolo di anonimi ammiratori venuti a dargli il benvenuto.

E ciò che fin d'allora «il cuor suo gli annunziava» ebbe pieno compimento quando alcuni giorni dopo si presentò a sciorinare le sue vecchie ed indecenti menzogne nel gran teatro «Solis», dinanzi ad una moltitudine di... sedie in gran parte deserte. Ossia il pubblico di Montevideo lo circondò di quello che si meritava: di sprezzosa indifferenza.

Io, che da oltre vent'anni sono in contatto con questo pubblico, non fui sorpreso della sua attitudine di fronte a Podrecca. Egli ebbe la disgrazia di essere noto nell'Uruguay non tanto attraverso gli enormi fittizi inventati dalla stampa verde alla vigilia del suo arrivo, quanto attraverso le sue stesse produzioni sull'«Asino», che arriva in numero sufficiente perché in caso il pubblico veda l'anima lurida, abietta e menzognera del suo direttore. E la società di Montevideo che, anche malgrado la discrepanza delle idee filosofiche, si distingue per una tradizionale cultura, nobiltà e sincerità di sentimenti, aveva già concepito contro quell'uomo un senso di ripugnanza, di ribrezzo. Il Podrecca commise lo sbaglio di provocarne una solenne manifestazione esterna colla sua venuta all'Uruguay.

Ma vi sono altre ragioni, oltre questa che è sua personalissima. E conviene che in Italia siano bene conosciute. In questi ultimi tre lustri questi poveri paesi hanno sofferto una vera invasione di apostoli del pensiero (1), venuti dalla vecchia e civile Europa a spargere il loro verso su queste giovani e semisviluppate società. Predominarono, naturalmente, gli apostoli di razza latina; per esempio gli spagnuoli Ferron e Blasco Ibañez, i francesi Anatole France, Clemenceau, Jores ed i nostri italiani Enrico Ferri, Murri ed ora Podrecca. Vedete che bella razza di apostoli? E non venivano soli, ma sempre all'ombra dell'impresario che doveva pagarne l'apostolato con buoni e molti quattrini sonanti!

I primi furono accolti perfino con solenni manifestazioni, sia per la novità della cosa, sia per il sentimento d'ostilità assai sviluppato in questi popoli, sia per una certa vanità di essere visitati dai «supernomi» d'oltre mare.

Ma quando il contatto con essi li riduce alle loro vere proporzioni, spongiamoli delle esagerazioni della fama che solo si sostengono colla lontananza, e quando alla luce dei fatti appar-

vero intellettuale non superiori ad altri uomini di qui, e molto inferiori ad essi moralmente, dacché spacciavano dottrine immorali e le spacciavano («ben pagati») dai rispettivi impresari, un senso di disillusione prima e poi quasi di indifferenza sprezzante si diffuse nel pubblico. E se il telegrafo ci annunziava la calata di un nuovo «supernome» come di bocca in bocca la frase: «E' un altro clarlatano che viene a far l'America, colla pretesa di sfruttare le nostre sacoccie!».

L'Italia, per cattiva sorte, non fece in questa la miglior figura. Fatta una piccola eccezione per Enrico Ferri che almeno lasciò dietro a sé la fama di parolaio inesaurevole, gli altri due, Murri ed ora Podrecca, prestano sotto ogni aspetto al loro paese un ben magro servizio. Ed a noi italiani di qui ce ne duole nell'anima, non tanto per loro quanto per la Patria pur così ricca di preclare intelligenze e di forti caratteri.

Chi scrive queste righe ha lavorato affannosamente e quasi aveva ottenuto una visita a questi paesi del prof. Tomolo prima e poi dell'On. Mauri. Circostanze imprevedute troncarono quel progetto, ma non la speranza accarezzata qui da tanti italiani che uomini veramente grandi vengano quanto prima dal nostro Paese e rialzare il nome oltraggiato da coloro che si presentarono finora come «esponenti» del pensiero italiano.

Sac. Riccardo Pittini.

Montevideo, 10 Luglio 1914.

### Per i giovani

#### La guerra

Al pensiero della guerra il mio pensiero torna a voi, carissimi giovani. Tutti parlano della guerra e ne dicono di ogni sorta; ma nessuno, o pochi, pensano a voi, o giovani, che siete i primi a dover fare e subire la guerra.

Guerra e gioventù, sono due parole che fanno spavento, oppure sono legate fra loro. Terribile la guerra, e terribile la gioventù quando non è educata; spensierata la gioventù, e molte volte spensierata anche la guerra; breve la guerra e breve la gioventù; costosa la guerra e costosa la gioventù; gloriosa la guerra e gloriosa la gioventù. Quando bisogna andare in guerra, non sono santi che tengano, si capisce, un solo giovane, cattolico ed istruito ed educato, si adatterà a sopportare la guerra con fermezza e

coraggio. Gli altri fuggiranno, benemereranno, si ammazzeranno. Oh se i governi capissero che non possono fidarsi di soldati e di eserciti senza religione. E' inutile, si viene sempre a questo argomento. Coraggio amici, che Dio salvi l'Italia!

## SCIATICA REUMATICA

Cura rapida e radicale della Sciatica e malattie reumatiche dolorose.  
Cura a domicilio.

### Dott. RINALDO FERRARIO

Visite ogni giorno dalle ore 11-12 e dalle 16-17  
UDINE - Via P. Sarpi 26  
(in fondo Mostroveschio)

### Scuole professionali

UDINE, Via Grazzano 28

Acquisiscono a perfezione qualunque corso per le sposi, per gli uomini e per bambini, compiono lavoro in cucito, in ricamo, in disegno per le famiglie e per le chiese, disegnano a scuola.

Accettano commissioni di cucito, di sartoria, di sartoria per signora. Le sarti e scuola di cucito per le operarie.

Ricevono licenzia della città e della provincia, per lavoro di cucito, ricamo sartoria e dopo scuola di disegno, di igiene, di economia domestica, di agraria, di contabilità, di francese e di tedesco.

Le professoresse e le maestre sono tutte laureate e patenterate.

## CASA DI CURA

per le malattie  
d'Orecchi-Naso-Gola

### del D. G. PARENTI

Specialista

gli aiuti negli Istituti di otorinolaringologia di Padova e Condirente il Reparto Speciale della Poliambulanza.

VISITE TUTTI I GIORNI

UDINE - Via Aquileia 86 - UDINE

TELEFONO 3-17

LA MIGLIORE GOCCIA E' QUELLA NON BEVUTA. (Flament)

## Malattie degli Occhi Prof. A. MEGARDI

Docente di clinica oculista nella R. Università di Padova. Visitò ed operò in Lunedi, Giovedi e Sabato - UDINE - Via Aquileia 86, telefono 817.

## Casa di cura - Consultazioni

### malattie Pelle - Vie Urinarie

Prof. P. BALICO medico specialista decimo medico di dermatologia nella R. Università di Bologna. Chirurgia delle Vie Urinarie.  
Cure speciali delle malattie della prostata, della vescica; cura rapida, insensibile della sifilide, Sierodermici di Wassermann e cura H. Rich col Silvarano (506).  
Riparto speciale per cura di medicazioni, da bagno, di depurazione e d'aspetto separato.  
VENEZIA - San Maurizio, 2691-92 - Tel. 780.  
UDINE Consultazioni tutti i Sabati dalle 8 alle 11 - Via Celsolai, 9 vicino al Duomo.

## Malattie degli Occhi e difetti della vista

### Dott. GIULIO LOI

Medico Chirurgo Specialista

Consultazioni ed operazioni tutti i giorni, dalle ore 8 alle 12 e dalle 14 alle 16

UDINE - Piazza del Duomo N. 12

## MOBILI C. Serafini

FABBRICA e MAGAZZINO

Appartamenti completi sempre pronti

Serramenti di Lusso - Arredamenti per negozi

UDINE

Tel. N. 95 - Via S. Andrauzzi - Tel. N. 95

Dietro la Chiesa di S. Giorgio (Via Grasa.)

### PAGAMENTI A FRONTI

# SOTTOSCRIZIONE PER LA BUONA STAMPA

## LISTA XX.

RIPORTO L. 3198.27  
Moro Girolamo, Tolmezzo L. 5 — Rev. Clero di Pozzuolo 11 — Pervenute da Segnacco: Vidoni Don Pietro, Parroco 5 — Confraternita del S. S. 1.50 — Circolo Giovanile Cattolico 15 — Pia Unione delle Figlie di Maria 1 — Raccolte in Chiesa durante il discorso sulla Buona Stampa 4.86 — Rev. Don Parroco, e popolazione di Orzano e Carpeneto 15 — Fabris Giacinto, Palmanova 1 — Rev. Don Parroco e Popolazione di Magranò 8.75 — Fogolin Antonio, Udine 1.50 — Moscherini Pietro, Treviso 1 — Blasutti Giuseppe, Quailo 0.40.

## LISTA XXI.

Parrocchia di Ampezzo L. 10.10 — Parroco e popolazione di Atis 6.90 — Cassa Operaria della Parrocchia di San Giorgio, Udine 10 — Pervenute da Quailo: Rev. Signor Parroco 5 — Cappellano parroco, 5 — Latteria Sociale Cattolica 15 — Fabbrica Laterizi Cattarossi e C. 5 — Famiglia Cattarossi-Fratin 5 — Comelli Gio. Battista 2 — Morandini Paolo 1 — Fabris Ferdinando 1 — Morandini Michele 1 — Comelli Leonardo 1 — Fabris Antonio 1 — Drusini Agostino 10 — Morandini Pietro 1 — Drusini Pietro 1 — Comini Giovanni 1 — Fant Ermeneildo 1.50 — N. N. 1 — Fabris Giuseppe Moro 1 — Comelli Valentino 1 — Mauro ved. Comelli Maria 1 — Fabris Antonio fu Giovanni 1 — Piccogna Luigi (Zompitta) 1 — Cossetti Luigi Antonio (Vergnacco) 1 — Comelli Primo 1 — Comelli Teresa (Zompitta) 1 — N. N. 1 — Fant Gerardo 1.

## LISTA XXII.

Rev. Clero, Istituzioni cattoliche ed offerte in Chiesa, Orsaria L. 30 — Bert Don Francesco, Curato di S. Vidotto 5 — Drusini Don Pietro, Biaszo 5 — Parrocchiani di Biaszo 5 — Fosca Angelo, Tricesimo 2 — Pervenute da Piano d'Arta: Sac. Francesco Comelli 5 — N. N. 2 — Favotti Giacomo fu Giacomo 2 — Cozzi Osualdo 0.20 — Soturna Giovanni (Canuti) 0.30 — Pezzi L. 1 — N. N. 3 — N. N. 0.60 — Radina Gio. Battista (plucar) 0.30.

## LISTA XXIII.

Parrocchia di Lauzzada L. 13.70 — Pervenute da Sclarnico: Toffolotti Edoardo 2.50 — Toffolotti Ernesto 0.50 — Repeza Primo 0.20 — Pervenute da Ovaro: Jacot H. D. Antonio (II offerta) 2 — Rainis Don Vincenzo 2 — Felice Valentino 1 — Michel Valentino 1 — Main Ettore 1 — Felice Matteo 1 — Rovis Giacomo 1 — Gortan Gio. Battista 0.60 — Corva Giacomo 0.50 — Svauder Giacomo 0.50 — Fabris Carlo 0.40.

## LISTA XXIV.

Mons. Francesco Tosolini, Parroco di San Giacomo, Udine L. 10 — Parrocchiani di S. Giacomo — Udine 10 — Seconda offerta pervenuta da S. Leonardo degli Slavi: Clero e popolo 10.70 — Cassa Rurale 5 — Cooperativa 3 — Clero e popolo di Liessa 9 — Clero e popolo di Oblizza 4.20 — Clero e popolo di Tribil Sup. 7 — Clero e popolo di Cosizza 5.10 — Clero e popolo di Topolò 6.

## LISTA XXV.

Clero e popolo di Rosazzo e Oles L. 11.27 — Pervenute da Pontebba: Beorchia prof. Don Silvio 5 — Micheli Don Pasquale 2 — Fabris Don Ermanno 2 — Paoloni Giovanni 2 — Popolazione 15 — Lupieri Don Antonio, Enemonzo 2 — Felice Don Pietro — Maiaso (Enemonzo) 2 — Pervenute da Castions (Enemonzo): Bonutti Luigi 0.80 — Martin Maurizio 0.40 — Olivo Benedetto 0.40 — Cabassi Don Antonio — Cisterna 3 — Popolazione di Cisterna 4.75.

## LISTA XXVI.

Don Giuseppe Lozer — Torre di Pordenone L. 5 — Aita Don Gio. Battista, Vive Rettore del Seminario di Assisi — La offerta 4 — Item IIa offerta 5 — Clero e popolo di Raveo 6.86 — Rev. Parroco e popolo di Meduna di Livenza 6 — Rev. Parroco e popolazione di Mels 14 — Raccolte nelle Chiese di Sauris 12.60.

## LISTA XXVII.

Pervenute da Altinis: Rev. Parroco L. 10 — Don Valentino Suzano - Coop. 2 — N. N. 94.40 — Raccolte in Chiesa 6.10 — Scubla Guido 1 — Sig. Gisella Ueaz 2 — Sig. Ida Peccolo 0.50 — Clero e popolazione di Forame 5 — Parrocchia di Moimacco 6 — Alcuni seminaristi dopo visitato lo Stabilimento Tipografico S. Paolino 1.

## LISTA XXVIII.

Colitti Don Giuseppe - Parroco di Casacco 10 — Noacco Don Luigi, Casacco 5 — Della Rovere Don Antonio, Parroco di San Stefano di Palma 5 — Popolazione di Montepreto (Nimis) 3.40 — Rev. Parroco di Preposto 7 — Cappellano e popolazione di Codromaz 9.

## LISTA XXIX.

Corgnati Giovanni - Udine 5 — Vicario e popolazione di Basadella 7 — Placereani Don Luigi, Dolegiano, nella Consacrazione di Mons. De Santa 5 — Simonutti Don Fabio, S. Marco (Meretto di Tomba) 2.15 — Treu Don Simone, Zovello 6 — Popolazione di Zovello 6 — Raccolte fra la popolazione di Mojanò 8 — Pervenute da Sclarnico: Tavano Ottavio 1 — Pugini Mariano 0.20 — Tavano Veneranda 0.20 — Tavano Maria 0.20 — Sgrazutti Maria 0.20 — Moretti Maria 0.20 — Tavano Bruna 0.20 — Tavano Silvio 0.20 — Sgrazutti Sante 0.20 — Mainardi Vito 0.10 — Sebastianis Alfonso 0.10 — Toffolotti An-

na 0.20 — Toffolotti Maria 0.20 — Toffolotti Noemi 0.10.

## LISTA XXX.

Parrocchia di Flambruzzo 5 — N. N. Paderne 5 — Pervenute dalla Parrocchia di Artegna: Don Giovanni Castellani, Pevano 5 — Don Eugenio Zuliani, Coad. 3 — Dno Marcò Polla, Coop. 3 — Don Pompeo Beltrami, Coop. 3 — Confraternita del S. S. 3 — Cassa Rurale 5 — Massimo Marina 1 — Raccolte in Chiesa 24.

## LISTA XXXI.

Deganutti Don Francesco, Muscetto 5 — Della Giusta Don Romano, Muscetto 2 — Popolazione di Torlano 3 — Parrocchia di Caporiacco 3 — Rev. Parroco e popolazione di S. Vito di Fagagna 8 — Parrocchia di Cussignacco 5.

## LISTA XXXII.

Pilutti Don Federico, San Paolo al Tagliamento 3 — Parrocchia di San Paolo al Tagliamento 4 — Cassa Rurale di Paderne 5 — N. N. — Paderne 2 — Pervenute da Orzano 2.

## LISTA XXXIII.

Spett. Cereria Barbieri, Udine L. 5 — Zavagni Don Gio. Battista, Clap Attimis 2 — Popolazione di Clap 2 — Grimaz Luigi (Cois) 0.50 — Cessaro Ernesto 0.50 — Di Montegnacco Co. Don Virgilio, Parroco di Ciconico 5.40 — Fabris Don Francesco — Blesano 2 — Pervenute da Vendoglio: Rev. Don Parroco 10 — Rev. Don Cappellano 10 — Società Cattolica 5 — Popolazione 5 — Raccolte a Reana del Roiale 5 — De Lorenzo cav. Giovanni, Palazzolo 10 — Slobbe Don Valentino, Variano 5 — Slobbe Don Agostino — Variano 2 — Latteria Sociale di Grions di T. 5.

Di Montegnacco Co. Don Virgilio, Parroco di Ciconico L. 5.40 — Fabris Don Francesco, Blesano 2 — Pervenute da Vendoglio: Rev. Don Parroco 10 — Rev. Don Cappellano 10 — Società Cattolica 5 — Popolazione 5 — Raccolte a Reana del Roiale 5 — De Lorenzo cav. Giovanni di Palazzolo 10 — Slobbe Don Valentino, Variano 5 — Slobbe Don Agostino, Variano 2 — Latteria Sociale di Grions di T. 5 — Pervenute da Avilla di Buia: Raccolte in Chiesa 7 — Dan Francesco Luccardi 2 — Monassi Edoardo 0.50 — Circolo Giovanile 2 — Una persona del Curazia 1 — Monassi Domenica 0.50 — Della Ricca Francesco e Pietro Fratelli, Carlino 1 — N. N., S. Leonardo degli Slavi 5 — In attestato di grande stima al cav. neo comm. avv. Brosadola, i Rev. di Padri Stimatissimi, Gemona 2 — Busolini Antonio — Fusesa 0.90.

Clero e popolo di Silvella L. 5 — Mauro Don Paolo — cappellano di Canussio (Varmo) 2 — Dell'Angelo Don Liberale per Cassa Rurale e Circolo Giovanile di Talmassons 2.40 — Offerte pervenute da Moggiò Udinese: Traumer Don Domenico 5 — Tessitori Don Domenico 5 — Polla Don Primo 5 — Pittino Don Severino 5 — Raccolte in Chiesa 10 — Agli amici cattoli di Udine che compatti seppero riportare splendida vittoria e per condogliene zel direttore Del Bianco della Patria di carsa, Luigi Canciani di Mels offre per la buona stampa 2.

Popolazione di Savorgnan del Torre L. 6.50 — Don Romano Perini - Parroco di Savorgnan del Torre 5 — Indri Mario, Sevegliano 1 — In omaggio ed onore del Rev. don Ostuzzi Direttore del Corriere del Friuli, nuovo consigliere comunale di Udine: Don Leopoldo Barnaba, Pievano di Dignano, offre per la buona stampa 5.

Offerte pervenute da Tricesimo: Confraternita del SS. Sacramento 5 — Sig. Massimo Janis 2 — Circolo Giovanile Cattolico 2 — Don Francesco Pelizzo - Meretto di Tomba 2.75 — Don Luigi Flebus, Cividale 2 — Signori Juri Fratelli di Domenico, Cernegons 2 — Rev. Vicario - Beano 3 — Popolazione di Beano 2 — Don Giuseppe Vanone - Lonca (Rivolto) 2 — Raccolte in chiesa a Lonca (Rivolto) 2.70 — Pollavisini Don Giuseppe Flaibano 10 — Celledoni Don Giuseppe - Ceslans 2 — De Cilia Giacomo Treppo Carnico 1 — Clero e popolo di Basagliapenta 6 — Don Beniamino Zoppelli - Caba (Arja) 2 — Rivignano 5 — Don Angelo Mauro - Montegnacco 3 — Clero e popolo di San Tomaso 5.25 — Don Angelo Guerro, Parroco di Susans 5 — Jacotti Don N. N. 300 — N. N. 200 — D. Antonio Cescutti, Fressis 5 — Sig. Giuseppe Biasutti, Lucchin - Quailo 2 — Don Angelo Degano 5 — Rev. Parroco e Popolazione di Pozzo (Codroipo) 5 — Signor Di Lenardo Angelo - Codorno (Sedegliano) 2 — Signor Liva Carlo - Spilimbergo 5 — Cappellano e popolazione di Morsapo di Strada 10 — Parrocchia di Porpetto 16 — Mons. Francesco Bressanutti - Udine 5 — Don Giuseppe Comelli - Parroco di Ospedaletto 4 — I Consiglieri della Società di M. S. di Rive d'Arcano riuniti a consiglio 3.50 — M. R. Don Luigi Pagnucco - Manicomio, Udine 10 — Signor Maestri di Collino (Forni Avoltri) 5 — A nome del defunto Don Francesco Della Bianca - Parroco di Bertolico - la nipote signora Albina Polo offre 100 —

Rev. Mons. Beniamino Alessio Pievano di Nimis 2 — Comelli Don Domenico e popolazione di S. Giacomo di Ragogna 7 — Castellani prof. Don Edoardo - Gemona 5 — Presidente del Circolo Giovanile di Avilla di Buia 1 — Papinutti Domenico, Oberberkirchen (Baviera) 2 — N. N., S. Lorenzo di Sevegliano 1 — Galletti Don Albino, Pertegada di Latisana 3 — Guljon don Giovanni - Volfango 10 — N. N. - Castions di Strada 0.60.

**I FORNELLI A PETROLIO ED A SPIRITO** Migliori e più economici per caffetterie, osti, esercenti e famiglie, si trovano unicamente nel negozio Tremonti a Udine.

**Latterie** per quanto vi occorre ricorrete alla Ditta TREMONTI dove troverete ogni cosa a prezzi modicissimi.

## Rivista settimanale dei mercati

Prezzi medi delle derrate e merci praticati sulla nostra piazza durante la passata settimana.

**Cereali**  
Frumento du L. 35 — a 35 50 grano duro giallo da L. 18.75 a 24.10, id. bianco da L. 19.70 a 24.10 — Cinghino L. 18.75 a 19.75 — Avena da L. 19.25 a 19.75 al quintale, Segala da L. 13.50 a 15 — di ottolitra, farina di frumento da pane bianco I qualità L. 36 — a 37 — II qualità da L. 32 — a 33 — id. da peso scuro da L. 24.50 — 25 — id. gricotturo dopo stes. da L. 24.50 a 25 — id. id. macinata da L. 18 — a 19 — Crusca di frumento da L. 15 — a 16 — al quintale.

**Legumi**  
Fagioli bianchi da L. 15 — a 25 — Piselli da L. 6 — a 7 — castagne da L. 10 — a 12 — M. rami da L. 10 — a 12.

**Riso**  
Riso, qualità nostrana da L. 45 a 50, id. giapponese da L. 35 a 37, al quint.

**Pane e pasta**  
Pane di lusso al Kg. centesimi 54, pane I. qualità c. 43, id. di II. qualità c. 44, di misto c. 34. Pasta I. qualità all'ingrosso da L. 50 — a L. 56 — al quintale al minuto da cent. 55 a 70 al Kg., id. di II. qualità all'ingrosso da L. 43 — a 50 — al quintale e al minuto da cent. 45 a 55 al chilogrammo.

**Formaggi**  
Formaggi da tavola (qualità diverse da L. 170 a 200, id. con mentolo da L. 175 a 185, id. tipo nostrano da L. 200 a 210, id. pesorino vecchio da L. 300 a 320, id. Lodigiano vecchio da L. 230 a 270, id. Parmeggiano vecchio da L. 230 a 260, id. Lodigiano stravecchio da L. 270 a 300, id. Parmeggiano da L. 290 a 315, al quintale.

**Butti**  
Burro di lattaria da L. 260 a 280, id. onice da L. 260 a 285, al quintale.

**Vini, aceti e liquori**  
Vino nostrano fino da L. 35.50 a 39.50, id. id. comune da L. 29.50 a 31.50, usto vino da 36.50 a 28.50, id. d'alcool base 12.0 la L. 33.50 a 33.50, acquav. nostr. di 60.0 la L. 230 a 235, id. nazionale base 50.0 la L. 195 a 200, all'etol., spirito di vino puro base 95.0 da L. 460 a 470, id. id. lenaturato da L. 60 a 72, al quint.

**Carni**  
Carne di bue (peso morto) da L. 179 — a 183, — di vacca (peso morto) da L. 150 a 165, — di vitello (peso morto) da L. 140 a 145, — di porco (peso morto) da L. 110 — a 115, — al quintale, di pecora —, di astrato da L. 1.60 a 1.80, di agnello da 1.60 a 1.80, di capretto da 1.60 a 1.80, di cavallo da 0.80 a 1. —, di pollame da 1.70 a 3 al chilogrammo.

**Formaggi**  
Caproni da L. 1.75 a 1.85, galline da L. 1.6 a 1.75, polla da L. 1. — a 1. —, scocchi da L. 1.40 a 1.70, anitre da lire 1.15 a 1.35, oche vive da 0.90 a 1.05, id. morte da L. 0. — a 0. — al chilogr., uova al cento da L. 8. — a 9. —.

**Salami**  
Pesce scoto (bacalà) da L. 110 a 125, Lardo da L. 170 a 190, strutto nostrano da L. 165 a 180, id. estero da L. 150 a 160 al quintale.

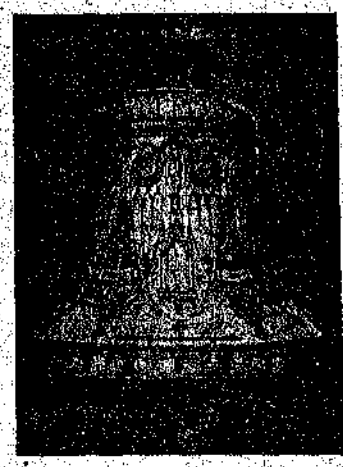
**Oli**  
Olio d'oliva I qualità da L. 175 a 195, id. id. II qual. da L. 160 a L. 170, id. di ostone da L. 140 a 155, id. di sesame da L. 120 a 130, id. di minerale o petrolio da L. 31 a 34, al quintale.

**Caffè e zuccheri**  
Caffè qualità superiore da L. 375 a 380, id. id. comune da L. 305 a 330, id. id. tarroffato da L. 385 a 430, zucchero fino più da L. 144. — a 145. —, id. in pani da L. 149. — a 150. —, id. in quadri da 151. — a 155. —, id. bianco da L. 143 a 143 al q. le.

**Formaggi**  
Vino dell'alta I. qual. da L. 5 65 a 6 50, id. II qual. da L. 4 80 a 5 65, id. della buona I. qual. da L. 5 65 a 5 80, id. II qual. da L. 4 30 a 5.05, erba spagna da L. 4. — a 5 50, paglia da lettera da L. 4. — a 4 35 al quintale.

**Legna e carboni**  
Legna da fuoco forte (tagliate) da L. 2.70 a 2.80, id. id. (in stanga) da L. 2.30 a 2.50, carbone forte da L. 9. — a 10. —, id. coke da L. 6. — a 6.60, id. fossile da lire 4. — a 4.25, al quint., formelle di sozza al cento da L. 1.90 a 2. —.

Don Gabriele Pagani - Responsabile Stabilimento Tipografico S. Paolino - Via Troppo, N. 1 - Udine



**ANTICHE FONDERIE  
CAMPANE**  
BRONZI ARTISTICI  
**Francesco Broili**  
UDINE-GORIZIA  
Massime onorificenze nazionali ed estere.  
ESPORTAZIONE MONDIALE

**I R. R. SACERDOTI**  
Prima di fare i loro acquisti visitino lo splendido assortimento in STOFFE NERE del mio negozio, la freschezza della merce, le tinte garantite, e i forti quantitativi stabiliti con le primarie Fabbriche mi mettono in grado di non temere concorrenza. Non mando Commessi a domicilio per non aumentare il prezzo della merce.  
Trentatré anni che servo la Spettabile Clientela mi dispensano di ulteriori raccomandazioni.  
**MARTINUZZI FRANCESCO**

**Il Malcaduto di S. Valentino**  
si guarisce radicalmente, non ha se di forma cronica, con le polveri del chimico farmacista GIUSTI CESARE.  
Tali guarigioni sono attestate da innumerevoli certificati. Inviando vaglia di L. 4.50 e indicando l'età del malato si spedisce fr. di porto una scatola di polveri bastanti per cura d'un mese. Continuando la cura un anno, la guarigione è infallibile.  
Scrivere alla Farmacia chimica con laboratorio farmaceutico S. Vito di Schio — Vicenza



**LATTERIE:** Non dimenticatevi che qualunque cosa vi occorra: scrematori, pezzi di ricambio per le stesse — gornne — zungole — caglio — olio — tele per formaggio — cremometri — termometri ecc. trovate tutto a prezzi miti nel negozio Tremonti a Udine.  
**Stabilimento Tip. S. Paolino**  
Si vendono i **CATECHISMI**, gli unici approvati per la nostra Arcidiocesi. Ai rivenditori e ai Rev. Sacerdoti che ne acquistano almeno 50 si fa il 30% di sconto.  
**LUCCHINI** — Le grandezze di S. Giuseppe. — E un ottimo libro altamente lodato dalla Civiltà Cattolica: è un'ottima lettura per il mese di Marzo. È stampato dalla tipografia S. Paolino.

**DEPOSITO**  
di qualunque oggetto per Latterie presso la Ditta P. Tremonti Udine - Via Poscolle - Udine  
All'industria Nazionale  
Grande assortimento Cappelli e Berretti  
**S. COMIS & C.**  
UDINE  
Via Mercatovecchio di fronte alla Farmacia Angelo Fabris e C.  
DEPOSITO CAPPELLI  
**Borsalino Giuseppe e F.**  
Si comperano pelli di selvatico e di lepore